

[illegible]

Giornale Quotidiano

I signori abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una faccia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde alle domande preli dirette al giornale, e che vengono inviate all'Ufficio del Giornale mediante tagli postale o con lettera raccomandata.

Prezzi d'Associazione:

Nuovo	Roma
Lire 30	Asso. L. 24 -
- 16	Semestre - 13 -
- 8	Trimestre - 7 -
- 4	Mese - 3 1/2 -

Roma, 29 Gennaio.

BOLLETTINO POLITICO

Il ministero franco ha
soluzione inaspettata. Il signor
ministro dell'Interno, fu nom
to, l'ente del Consiglio coll'inf
nistero degli esteri. I minist
e della marina saranno
determinatamente. Gli altri min
ai loro posti. Il signor Fran
si disconferma colla Commis
nata del progetto di capu
previdenti, si mostrò dispo
nente, come conveniamo, ha
l'altro, che escludere i pr
di occupare i gradi
s'arresta dalla eleggia
la sua nomina a presiden
si sarebbe quindi signific
accetta la proposta
Tutto questo accad
de. Puzos e di indispo
non ricevere i suoi co

[illegible]

assolutamente pacifico, abbia ottenuto il miglior successo il solo diplomatico alero con cui il sig. di Giere non ebbe occasione d'incontrarsi fu l'ambasciatore di Germania, principe di Reuss. Il sig. Giere aveva bocci l'intenzione di visitare anche l'ambasciatore di Germania; e come però il principe Reuss era inesperto, non poté esser ricevuto. Non si può se, prima di partire da Vienna,

Secondo la *Deutsche Zeitung*, la questione danubiana costituì l'argomento principale delle discussioni personali del ministro degli esteri Kellogg col signor di Giara. Quest'ultimo avrebbe fatto conoscere le condizioni alle quali la Romania aderirebbe ad una protezione dei propri poteri della Commissione danubiana europea. La questione di Kilia figurerebbe come la prima di queste condizioni e devono tutelare gli interessi speciali della Russia sul Danubio inferiore.

Il re Luigi di Portogallo ha inaugurato il Parlamento il 18 corrente. Il re ha parlato di politica e di politica, promette di costruire ferrovie e di altri lavori pubblici urgenti. I giornali di Lisbona celebrano l'istituzione di questa promessa. A cura, in quanto che il gabinetto è gradito di far fronte alla spesa ridotta, si affrettano a ricordare ad alcuni imposte. Tutti i partiti sono concordi nel riconoscere la necessità di modificare alcuni articoli della Costituzione della legge elettorale, naturalmente con l'idea di far fronte alla spesa ridotta, si affrettano a ricordare ad alcuni imposte. Quindi viene discusso il progetto che presenterà il governo. Il re, il gabinetto presentò già alla Camera il progetto, riguardante l'eliminazione di alcune parti della Costituzione, e il re, ad essere per la prima volta, si è seduto da lungo tempo.

ROMA E L'ITALIA

[illegible]

Tutti questi problemi hanno un denominatore comune: la necessità di un impegno serio e di una politica di governo che sappia guardare al futuro e non solo al presente. La stampa facciale il proprio dovere, e si potrà arrivare a qualche risultato, tanto più che il partito clericalista riesce assai a mantenere viva la distinzione tra popolo romano e popolo riale.

Tutti questi problemi hanno un denominatore comune: la necessità di un impegno serio e di una politica di governo che sappia guardare al futuro e non solo al presente. La stampa facciale il proprio dovere, e si potrà arrivare a qualche risultato, tanto più che il partito clericalista riesce assai a mantenere viva la distinzione tra popolo romano e popolo riale.

che gli altri e i vantaggi siano equamente divisi. Il governo si guardi perché dal contrare tutto in Roma o altrove; e se il ministro si sente uomini che operano alla guida, lascino il loro posto, perché non posso un'opera di distruzione. Per il paese i nostri uomini politici sentivano l'italianità, ora dubito che taluni di essi, vedendo quelle nobili orme, favoriscano accentrati danni al paese.

Abbiamo pubblicato questa lettera perché esprime un concetto che mille volte udiamo ripetuto... soprattutto fu di Roma.

Anche noi siamo fautori di un laicismo amministrativo, ma i tempi stessi abbiamo sempre conosciuti coloro che vorrebbero considerare Roma come una Washington italiana: è un grave errore, e lo si può dimostrare; non aver il senso di una grandiosa città, di una capitale di una regione di tanti, che ogni giorno si vengono manifestando.

Non confondiamo le questioni. Adottare pure ad ottenere quel decentramento amministrativo che tutti hanno scelto, e poi nel cuore, ma non la debba far cadere vigilanza che si fanno al di dentro di secolari istituzioni, per il mantenimento dell'ordine pubblico, e dei doveri imposti alle leggi? Il nostro articolo, peraltro, non esclude l'autore della lettera, neppure punto la questione del decentramento, il quale, per quanto

giumento in "regia intese" ad
piacere, non può legare il governa-
to. E' un'idea che ha fatto molto
spesso, a meno in quel non accre-
mento di sicurezza? I preghi: «non
dimentichi» di non dimenticare di
tendere col decentramento, anche
l'importanza che va data a «fatti
e non a parole». E' un'idea che ha
fatto, dice, non Washington, ma «volere
essere per capitale una Washington,
una New York, una Londra». E' un'idea
che ha fatto, dice, non Washington,
ma «volere essere per capitale una
Washington, una New York, una Lon-
dra». E' un'idea che ha fatto, dice,
non Washington, ma «volere essere
per capitale una Washington, una
New York, una Londra». E' un'idea
che ha fatto, dice, non Washington,
ma «volere essere per capitale una
Washington, una New York, una Lon-
dra».

in questa città, quanto più ne studia la vicenda, gli usi, i costumi, le tradizioni, e osserviamo le tracce della passata gloria, con tanto maggior forza ci conferma in noi l'opinione che, se italiani dimenticheranno gli impegni sacrali che hanno assunto quando proclamarono Roma capitale del Regno, non tratteranno questa città come

tramonio comune di tutta la Nazione
teologicamente allineati con la sua

IL NUOVO CODICE DI COMMERCIO
di S. M. MARCONI

È notorio che il nuovo Codice di commercio recola l'ammorbidimento delle leggi corrotte, ed è indubitato che questo istituto si velle offrire, a vantaggio del commercio, le più celi di perdita o di privazione di quei titoli, un mezzo facile di giungere al conseguimento di diritti che vi sono connessi e che, secondo le leggi anteriori, erano difficilmente pervenibili a salvare dalle dannose conseguenze di quegli avvenimenti.

Il nuovo Codice non ha certamente

lato di farlo con quelle disposizioni inaccettabili al commercio, ad d'imparare di dispendio, lungine e formalità in tutti quei casi, nei quali raggiungere lo scopo suddetto, non è a responsabilità di ricorrere al procedimento di cui è.

Se dall'avere la legislazione civile e commerciale ridotta l'interesse, giusti o diritti si dovesse trarre la conseguenza, per essere un credito o per essere qualunque diritto sia necessario una azione di una sentenza con tutti i suoi procedimenti ministeriali, dei rinvii, appellazioni e rinvii, non è chiaro la quale portabilità verrebbe.

ci a porre a tutto il movimento, non
meno o sovrà. Vediamo invece che il
principio di diritto si cancella, e cer-
chiamo di vedere se il diritto si can-
cellova e si pagano. Adulti ma non
bisogna di ricorrere ai tribunali, e
perché la buona fede degli obbligati
pudesse in legittime opposizioni, e il ve-
rissimo adempimento della obbligazio-
ne, e la conseguenza dei diritti.

Per lo stesso motivo le dispo-
sizioni di ammortamento del cano-
nico essere applicate solamente nel
caso, e per la natura delle circostanze
non qui, per la mancanza del debito,
e per la mancanza del debito, e il
ritorno del titolo perduto o distrutto
nella necessità di mutare di un atto.

«Dove dunque ricorre somma superflua? A dire che una nota circolante del regime della Banca Nazionale ha stabilito che senza alcun motivo si debbono pagare le disposizioni dell'art. 20 del regolamento del nuovo Codice in Italia e non in quelle denominate in esportazione non di una cambiale, ma anche di quei numerosi assegni di banca e vaglia, e di tanto profitto del commercio e del risparmio giornalmente alla trasmissione di somme di danaro, e così, quali che non certo senza loro vantaggio, fanno forte concorrenza all'istituto dei cambiali».

La fertilità colla quale, per la po-
dina adottata anche dalla Banca Na-
male, le onerosità dello smarrimento
dentale di quei vagiti, sempre non
lavi, venivano ripagate, specialmente
lorché gli interessati erano persone di
ria onesta e solvibilità, ingenerò tanta
fianza, che nella trasmissione di ete
venne perfino superflua la raccomandazi-

alla posta, della lettera che li conteneva.
Il caso di smarrimento non era certamente raro, ed era fermo agli uffici del Banco avranno trascurato tutte quelle cautele che potevano sembrar opportune per garantire l'istituto dal pericolo di un doppio pagamento.

Parrebbe adunque, che ogni qual volta si trattava di un titolo nominativo, e sia in ogni caso di debito pagamento, si

la salute del titolo, né per la qualità dei
persone interessate, quasi stessi mesi
furono assai faticosi a prevenire il por-
toccello, dov'ebbero essere sufficienti
che dopo l'attuazione del nuovo Ceto
quale ha voluto dei maggiori mezzi di
cittadine, non con creare degli ostacoli.

Ritorno infatti che coll'essere in i
i casi dal titolo a « giratorio del va-
nuamento di regolare procedimento sta-
lito per l'ammortizzazione delle cambie
colle spese e dei riporti che vi sono
ormai conosciuti, le Banche non
rebbero che distruggere l'intento del
ramo di servizio, che a ad esse pur
qualche utilità. Colgo che hanno
somma di denaro da trasmettere sa-
rebbero costretti a valori della posta e di
lettere assicurati, giacché la semp-
re raccomandazione della lettera che

Crediamo che la Banca Nazionale e altri istituti di credito dovranno pen-

La prima è la scelta del luogo dove si svolge l'attività. La seconda è la scelta del tempo.

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

Qualche giornale esprime del malcontento per l'andata dei procedimenti, lavoro di Camera. Il **Pungolo** prelude che l'esito della sentenza, lunedì 29, non sarà favorevole.

...che non è facile, ma può essere seri-
mente superata.

Il **Adriatico** scrisse che la Camera
- forse passerebbe il bilancio ministeriale, al-
- quello del ministero dell'Agricoltura.

La **Massoneria** è insensita; la Camera
- forse passerebbe ancora il bilancio
- quello dell'Agricoltura - e comincerebbe a
- l'ultimo, ma il primo che sarà appor-
- tazione di quello che l'altro resterà
- dopo alcuni capitoli.

Il **Tempo** il bilancio d'agricoltura com-
- puto, non saranno altri meno in-
- che la **Venezia** si è occupata delle attri-
- buzioni politici ha, espone i craxi fatti

L'Industria Italiana Impieghi e assicura questi
controllando l'Impiego e i salariati e gli
e, nelle loro aziende, viene assicurato
voler proprio il completamento delle
satisfazioni. In questo è fatto a giorni.

La Gazzetta di Napoli parla
in nome dell'agricoltore.

Il Caffare di Genova e occupato
già di legge sulle frangenti, e il
ricer Mercante delle contrattazioni
e fin.

Il Fierissimo è l'Espresso parla
sulla del conte d'Aquino e Re, e
44.2 (romano) fatto in

Anche l'antimperialismo non è una questione di conto d'Aquila, ma il senso di vecchiaia e il sentimento della grandezza spento il fuoco degli anni giovani fatto svanire le speranze di scettico e di uomo, dovrebbe non essere trascurato: d'editi in Italia ancora vive d'Ulisse, e vuol saperne della condotta indotta e condotta nazionale a chi, nel nostro paese, tiranneggiava.

Il **risorgimento** di Torino con la proposta Floquet, e conclude: L'inefficienza della proposta proscrisce pari alla sua ingiustizia. Staremo a vedere il governo e la maggioranza del Parlamento francese sapranno prevenirla, e per tal modo il colpo fomedicibile da cui rebbbero colpite le istituzioni.

STAMPA AUSTRIACA

La **Neue Freie Presse**, parlando di
crisi francese e della disastrosa del

gnori alla tomba di ministro Ducloux. Il
è nato dagli Unbramo, è rimasto comp
gnitramani. Non v'ha alcuno al mond
quale si possa vantare di aver addit
more da questo governo un'opinione; il p
è un'opinione che si è manifestata p
sione all'estero, ed è l'opinione che p
suo programma la sollecita con tutti
manisiani; l'inghiottire non tiene il m
conce dei trattati agricoli, ed il signor
che minaccia di una lunga lotta la lib
danza da nessuno posto in dubbio; lo
Sa, e dà una campagna contro le liaz
e le manie, e si può ritenere sino ad
senza risposta. Era un ministro dell'it
mità, della creta buona, volente, ma
l'assoluta impotenza.

La Voce Frece Prende dice che
Francia abbrogga un ministero, si è
prossima la firma e l'autorità di risu

memori aspramente, che sappia far fronte
anarchici al pari che alla reazione, che r
il paese davanti all'Europa, che rafforzi
fiducia, riordini i cittadini e sappia
more - guidare una maggioranza.

STAMPA TEOBODA
[A Norddeutsche Allgemeine Zeitung]

presenti: la misura adottata dal governo Newdeg del Nord. Il numero dei danesi che vivono nello Slesvig del Nord, secondo la stima del 1925, ammonta a circa 25.000 ed è in continuo aumento. Secondo i figli di danesi nati nello Slesvig non acquistano cittadinanza tedesca alla nascita, si ha ragione di ammettere che essi godano i diritti dei cittadini dello Stato tedesco senza a-

presti a questi importi ai medesimi. Il modo da un lato l'esercito perde una parte dei suoi mezzi, e dall'altro, i tedeschi che soggiornano nelle Slawig del Nord, scorgono nell'azione per massima del loro costato del loro servizio militare un privilegio ingiustificato. Evidente, soggiunge la Norddeutsche Allgemeine Zeitung, che questo privilegio ingiustificato si è fatto ora più acuto, giungendo a essere parso a uno tempo agli slawig del Nord il più grande dei privilegi, e ai tedeschi del Sud il più grande dei soprusi. « Comprendiamo ed industrializziamo », dice, « ma non può mai aver avuto luogo il privilegio di un gruppo di persone in un paese in cui il collegamento politico e militare. » Sarebbe il governo, continua la

[illegible]

Erntung, parlando della pastorale del
Sinodale Seminar, in cui si lamenta l'oppressi-
one della Chiesa in Germania, dice: «Q-
uesto malum manifestum, in cui vengono

APPENDICE

Dr. J. A. J. J. J.

[illegible]

«La mia isola è il continente dell'America, la vecchia Europa non ha più nulla da insegnarmi. Io sono un uomo che i popoli selvaggi, e nella immensità dell'oceano, e dove fra le loro grotte la civiltà è in quella lontana regione non ha mai messo un piede e che ha fatto tutto ciò che ha fatto l'America centrale, pur del movimento importantissimo, i parimenti a una civiltà ignota. Io intanto avevo una donna, una bella donna, una petta che il re di Spagna si addeve a trovare al momento! Comunque, io sono stato a Cuba, una volta (io fu nel 1787) i re di Spagna erano visibili, disprezzati, odiati».

L'Europa, intanto si schioccava le labbra di quasi tutti i suoi grandi. «Io sono un uomo che ha fatto tutto ciò che ha fatto l'America centrale, pur del movimento importantissimo, i parimenti a una civiltà ignota. Io intanto avevo una donna, una bella donna, una petta che il re di Spagna si addeve a trovare al momento! Comunque, io sono stato a Cuba, una volta (io fu nel 1787) i re di Spagna erano visibili, disprezzati, odiati».

[illegible][illegible]

Le fotografie dei momenti più significativi della vita di questo grande pittore sono state raccolte in una storia critica, la *Storia pittorica di Giorgio de Chirico*, di cui è autore, con un testo di introduzione, il professor **Enrico Scalfari**, che ha curato anche la prefazione. La *Storia pittorica* è divisa in quattro volumi, ciascuno dedicato a un periodo della vita dell'artista, e a un suo aspetto particolare: il primo volume, che ha per titolo *La vita di Giorgio de Chirico pittore*, tratta della sua vita e della sua opera fino al 1920, anno in cui si trasferì a Parigi. Il secondo volume, *La vita di Giorgio de Chirico pittore*, tratta della sua vita e della sua opera dal 1920 al 1930. Il terzo volume, *La vita di Giorgio de Chirico pittore*, tratta della sua vita e della sua opera dal 1930 al 1940. Il quarto volume, *La vita di Giorgio de Chirico pittore*, tratta della sua vita e della sua opera dal 1940 al 1965. La *Storia pittorica* è una opera di grande valore storico-critico, che offre al lettore una visione completa della vita e dell'opera di Giorgio de Chirico.

[illegible]

01-10	10-25	Yakar (aka) meariti
10-25	20-30	
20-30	30-35	

